

MENSILE DI ATTUALITÀ  
E APPROFONDIMENTO

ANNO X  
SUPPLEMENTO NUMERO 1  
Gennaio - Febbraio 2015

# JOB

IL MAGAZINE

Speciale

**3-4-5 marzo 2015 elezioni  
delle rappresentanze sindacali unitarie  
di Pubblico Impiego, Ricerca, Scuola e Università**

**ACCENDI  
LA TUA  
RSU**

**VOTA**

**CISL**

100% SINDACATO



Consiglio Nazionale  
delle Ricerche

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO  
**BICOCCA**



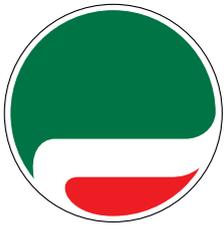
Ufficio  
Scolastico  
Provinciale  
di Milano



# JOB

IL MAGAZINE

Ci trovate anche su  
[www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)



**DIRETTORE RESPONSABILE: PIERO PICCIOLI**  
p.piccioli@jobedi.it

**REDAZIONE:** via Tadino, 23 - 20124 Milano  
02/36597420 Fax 02/70046866 info@jobedi.it  
Benedetta Cosmi, Christian D'Antonio,  
Grafica: Francesco D'Agostino

**EDITORE JOB NETWORK  
PROPRIETARIO  
DELLA TESTATA**

Cisl Milano Metropoli Via Tadino, 23 - 20124 Milano  
Responsabile trattamento dati,  
legge 196/03: Piero Piccioli Reg. Tribunale di  
Milano n.293 del 26/04/2006 - Iscrizione Roc n. 17405  
del 09/08/2008

**STAMPA**

La Serigrafica Arti Grafiche - via Toscanelli, 26  
20090 Buccinasco (Mi) 02.54708456  
[www.laserigraficasrl.org](http://www.laserigraficasrl.org)

**GUIDA ASSOCIATI 2015**

**CISL**  
Milano Metropoli

**INSIEME  
possiamo  
ancora di più!**

**CISL  
MILANO METROPOLI** [www.cislmilano.it](http://www.cislmilano.it)

## Le nostre sedi

### Milano Sede Centrale

Via Tadino 23 - Tel. 02-20525899

### Milano Zona Bicocca

Via San Glicerio - Tel. 02-6424707

### Milano Zona Crescenzago

Via Berra 6 - Tel. 02-26308498

### Milano Zona Garibaldi Isola

Piazza Minniti 8 - Tel. 02-60781679

### Milano Zona Giambellino

L.go Scalabrini n.6 - Tel. 02-48309980

### Milano Zona P.Ta Romana

Via Faa' di Bruno,20 - Tel. 02-5694032

### Milano Zona San Siro

Via Mar Jonio 4/1 - Tel. 02-40091799

### Milano Zona Certosa

Via Bramantino 4 - Tel. 02-33000400

### Provincia

#### Abbiategrosso

Galleria Europa 33 - Tel. 02-94964837

#### Arese

Via Caduti 6 - Tel. 02-20525899

#### Binasco

Via Roma - Tel. 02-20525899

#### Bollate

Via Garibaldi 3 - Tel. 02-20525420

#### Cambiago

Via Oberdan 7 - Tel. 02-95067000

#### Castano Primo

Via Palestro - Tel. 0331-877147

#### Cernusco Sul Naviglio

Via Manzoni 32/A - Tel. 02-20525430

#### Cesate

Via Romano' 12/14 - Tel. 02-9942098

#### Cinisello Balsamo

Via Dante 4 - Tel. 02-20525442

#### Cologno Monzese

Via Fontanile 9 - Tel. 02-20525460

#### Cornaredo

Via Roma 4 - Tel. 02-20525899

### Corsico

Via Garibaldi 27 - Tel. 02-20525470

### Cusano Milanino

Via Marconi 4 - Tel. 02-20525490

### Gorgonzola

Via IV Novembre 5 - Tel. 02-20525502

### Legnano sede centrale

Via XXIX Maggio, 54 - Tel. 0331-926911/24/25

### Magenta

Via Trieste 30 - Tel. 02-97291474

### Melegnano

Via Castellini 28 - Tel. 02-20525521

### Mezzo

Via A. Pasta 29/31 - Tel. 02-95710146

### Novate Milanese

Via Repubblica 15 - Tel. 02-20525899

### Paderno Dugnano

Via Fante D'Italia 35 - Tel. 02-20525540

### Paullo

Via Milano, 85 - Tel. 02-20525899

### Pero

Via Sempione 19 - Tel. 02-20525550

### Pioltello

Via Roma 48 - Tel. 02-20525899

### Rho

Via Dante, 18 - Tel. 02-20525560

### Rozzano

Via Monte Bianco 36 - Tel. 02-20525580

### San Donato Milanese

Via Matteotti 11 - Tel. 02-20525590

### San Giuliano Mil.

Via F.lli Cervi, 19 - Tel. 02-9848197

### Segrate

Via Conte Suardi,34 - Tel. 02-26922217

### Sesto San Giovanni

Via Fiorani 87 - Tel. 02-20525610

### Sesto San Giovanni

Via Gorizia 45/47 - Tel. 02-20525899

Le priorità di Fir-Cisl

# Alla Ricerca di un Piano nazionale

*Un settore tanto esaltato quanto trascurato. Ci vuole una nuova governance degli enti e la stabilizzazione del personale.*



**I**l 3-5 marzo 2015 è un importante appuntamento democratico che per gli Enti pubblici di ricerca vede coinvolto il personale amministrativo, tecnico, ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato ed abbiamo ottenuto, per la prima volta, gli stessi diritti elettorali per tutto il personale con contratto a tempo determinato.

Le elezioni si tengono in un momento particolarmente delicato per il Paese che vive tutte le difficoltà determinate dalla crisi economica rispetto alla quale i timidi segnali positivi di questi giorni non consentono di determinarne i confini. Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da continui attacchi generalizzati e spesso strumentali verso i dipendenti pubblici: la Cisl a tutto questo si è opposta con determinazione e progettualità. Anche nella Ricerca, che nelle generiche affermazioni demagogiche viene riconosciuta come un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese, nel momento in cui si è passati ai fatti concreti i tagli ai finanziamenti degli Enti e gli attacchi al personale sono stati costanti. Grazie al ruolo della Fir svolto in stretta collaborazione con la confederazione siamo riusciti a difendere il personale e la rete complessiva degli Enti.

## ANDIAMO OLTRE

Fa bene la Cisl a lanciare con forza le iniziative sul fisco e sulla previdenza al fine di costruire regimi più equi ed adeguati ad un Paese che vuole tornare a crescere. Ha fatto e fa bene la Cisl insieme a tutte le categorie del Pubblico impiego a mettere in essere tutte le iniziative necessarie per lo sblocco del contratto dei dipendenti pubblici.

È intollerabile che un datore di lavoro, in questo caso lo Stato, blocchi il rinnovo del contratto per 6 anni ai propri dipendenti.

**“ 22 enti di ricerca che fanno riferimento a 8 ministeri diversi ”**

La mobilitazione posta in atto dalla Cisl, purtroppo spesso in splendida solitudine, deve continuare per arrivare finalmente allo sblocco del Contratto nazionale di lavoro che, per noi lavoratrici e Lavoratori della Ricerca, vuol dire sbloccare le retribuzioni, porre in atto gli strumenti per la valorizzazione della professionalità ed avere una normativa adeguata che consenta di competere a livello nazionale ed internazionale anche in previsione dell'impegno previsto dal prossimo Programma quadro europeo.

Per la ricerca pubblica va definito il progetto per la realizzazione di un sistema al servizio del Paese che favorisca anche il trasferimento dei risultati del "trovato" al sistema produttivo.

## FRAMMENTAZIONE

Non sono più sostenibili le frammentazioni a cui il sistema degli Epr è sottoposto: non è ammissibile che i 22 enti di ricerca siano vigilati da 8 diversi ministeri. Non è sostenibile che a tutt'oggi il Paese non sia stato in grado di definire un Piano Nazionale della Ricerca. Non sono più sostenibili le riduzioni ai bilanci degli enti che sino ad ora sono stati effettuati con la logica dei tagli lineari.

- La Fir ritiene invece necessario che ci sia una reale governance del sistema con meno burocrazia e che siano garantite risorse stabili ed adeguate.
- La Fir ritiene necessario che vengano

sbloccate le assunzioni e che si stabilizzino i tanti precari che quotidianamente prestano la loro opera per il raggiungimento dei compiti istituzionali del Epr il problema del precariato, frutto di una scellerata politica di blocco delle assunzioni, deve essere definitivamente superato.

- Come Fir continueremo la nostra battaglia a livello nazionale e in ogni singolo posto di lavoro in ogni territorio.

Siamo consapevoli che il nostro lavoro, il lavoro nella ricerca è una risorsa fondamentale per l'Italia: è un dato che i Paesi che hanno resistito meglio alla crisi sono quelli che hanno investito di più in ricerca ed innovazione. Votare alle prossime elezioni Rsu negli Enti di Ricerca, per le liste della Fir Cisl vuol dire sostenere chi utilizzerà il consenso e la forza ottenuta, esclusivamente per lo sblocco del contratto e per valorizzare la professionalità del personale e per dare prospettive occupazionali al personale precario. Siamo consapevoli che ci aspettano battaglie impegnative ma siamo altresì certi del ruolo che possiamo e dobbiamo svolgere affinché gli enti di ricerca e il personale che opera negli stessi sia valorizzato. Sappiamo che è difficile ma siamo convinti che tutti insieme possiamo farcela perché lavoriamo per ciò in cui crediamo e perché siamo solo un sindacato, al 100% soltanto un sindacato. ■





Pubblica amministrazione

# Protagonisti del cambiamento

*Dalle autonomie locali alla sanità, dai ministeri alle agenzie fiscali, alle dogane, ai monopoli. Un esercito di 70mila dipendenti pubblici (solo nel milanese) che vogliono contare in una fase di grandi trasformazioni.*



**D**al 3 al 5 marzo si terranno in tutta Italia le elezioni per il rinnovo delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) per il pubblico impiego. Sul territorio di Milano Metropoli la tornata elettorale riguarderà, per la nostra federazione della Funzione pubblica oltre 70.000 dipendenti pubblici dei Comuni, della Provincia, della Regione, delle Asl, degli Ospedali, dei Ministeri, degli Enti Pubblici non Economici e delle Agenzie.

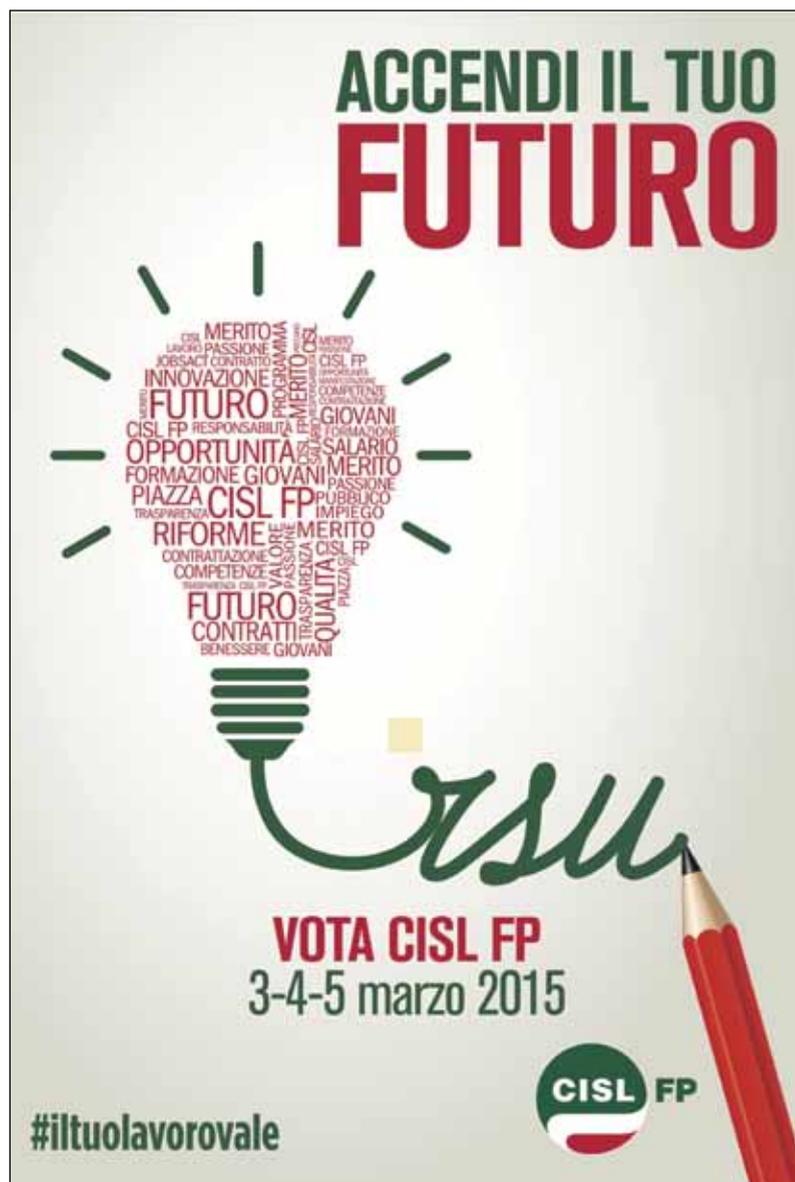
All'insegna di "Cambiare si può!" gli oltre 1.000 candidati della Cisl chiederanno il voto ai colleghi per rappresentare al meglio i valori e lo spirito della nostra organizzazione in un momento tanto delicato per il futuro del nostro Paese.

La rappresentanza nei posti di lavoro è da sempre la forza della Cisl che crede nella contrattazione decentrata quale unico strumento di valorizzazione della persona e della sua professione.

La riforma degli assetti istituzionali in discussione in Parlamento, insieme a quella della Pubblica amministrazione è partita con il piede sbagliato. Senza un confronto serio con il sindacato la confusione nelle decisioni e nei tempi da parte del Governo e del Parlamento ha come unica ricaduta la messa in discussione dei servizi ai cittadini e alle imprese oltre che una mobilità non governata dei dipendenti.

Per quanto riguarda il sistema sanitario lombardo siamo alla vigilia di una riforma complessiva che ha iniziato in Consiglio regionale l'Iter di approvazione. Si prevede una diversa distribuzione delle competenze, la riduzione delle attuali aziende ospedaliere, delle Asl, degli Irccs.

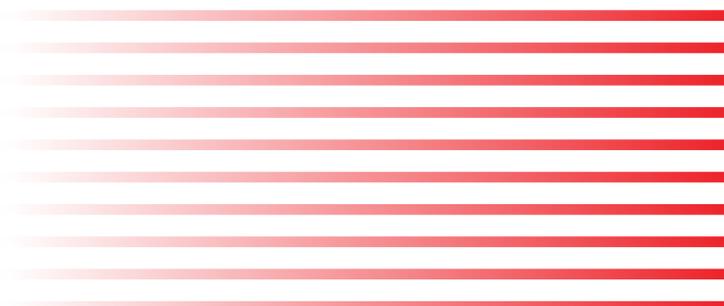
Tutto questo aumenta il significato e il valore delle elezioni delle Rsu. Il valore della partecipazione ai processi di cambiamento da parte del sindacato appare quanto di più necessario per poter far valere la voce dei lavoratori nelle scelte che saranno prese nei prossimi anni. ■





## Con la Cisl cambiare si puo!

- **Rinnovare** il Contratto nazionale bloccato da 5 anni
- **Riorganizzare** la Pubblica amministrazione
- **Valorizzare** il lavoro pubblico e le professioni
- **Sbloccare** il turnover a favore dei giovani



## LA MAPPA DELLA NOSTRA PRESENZA

### Il sistema delle Autonomie locali

La Città metropolitana di Milano, avviata il primo gennaio 2015 e rimbalzata tra le decisioni di Governo e Regione sta aspettando di capire che fine farà il 30% del personale (1.600 dipendenti oggi in servizio) da dichiarare in esubero. I 134 Comuni (25.000 dipendenti circa) stretti tra i tagli dei trasferimenti dello Stato e la necessità di garantire i servizi ai 3 milioni e 200.000 abitanti con sempre meno personale.

- Milano (1 milione e 300.000 abitanti - 16.000 dipendenti)
- 15 Comuni (oltre i 30.000 abitanti)
- 82 Comuni (tra i 5.000 e i 30.000 abitanti)
- 36 Comuni (inferiore a 5.000 abitanti)

La Camera di commercio di Milano, la più grande d'Italia per numero di imprese, in attesa di conoscere il suo destino nelle more di una legislazione che continua a cambiare. La Regione Lombardia (Giunta, Consiglio e i 3 enti regionali - 3.000 dipendenti) in attesa della riforma costituzionale del titolo V per capire il nuovo ruolo tra quello centrale dello Stato e quello locale dei Comuni.

### La Sanità

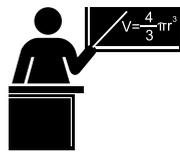
La realtà di Milano Metropoli vede la presenza di 18 aziende pubbliche interessate dal rinnovo RSU (10 aziende ospedaliere, 3 ASL, 3 IRCCS, 2 Aziende dei servizi alla persona).

Il numero complessivo dei dipendenti interessati ammonta a poco più di 30.000. Il numero sostanzialmente è lo stesso di tre anni fa, ma questa volta tra gli elettori c'è anche il personale a tempo determinato. A questi lavoratori si sommeranno le aziende regionalizzate (Areu - Agenzia regionale emergenza urgenza e Arpa - Agenzia regionale Protezione ambientale) che hanno le sedi a Milano. Complessivamente, quindi, saranno più di 31.000 lavoratori interessati al voto.

### I Ministeri, gli Enti pubblici non economici e le Agenzie fiscali

Sul nostro territorio sono presenti numerosi enti e uffici dello Stato con circa 10.000 dipendenti.

Gli Enti pubblici non economici quali Inps, Aci, Cri, Inail, Ordini professionali I Ministeri quali i principali Beni culturali, Difesa, Giustizia, Interno, Lavoro, Pubblica Istruzione, Trasporti. Le Agenzie Fiscali suddivise in Territorio, Dogane, Entrate, Monopoli Insomma un mondo complesso e articolato per una sfida elettorale a tutto campo, dove far vincere i valori e le idee del nostro sindacato



Le proposte della Cisl per il cambiamento

# “La buona scuola” delle parole e quella dei fatti

*Il sistema scolastico italiano è a un punto di svolta. La riforma del Governo deve fare i conti con vecchi e nuovi problemi. A partire dal rinnovo del contratto scaduto ormai da tempo*

Di **Massimiliano Sambruna** Segretario generale Cisl Scuola Milano Metropoli

**L**a scuola è il centro di attenzione per eccellenza di ogni persona. Non c'è cittadino che non conosca l'importanza della scuola, la sua struttura, i suoi protagonisti: i docenti, gli studenti, il personale amministrativo, i genitori e via via tutte le realtà politiche e sociali che, ci girano attorno. Provate anche voi, fate domande sulla scuola alle persone che incontrate. Troverete che ognuno vi dà la sua risposta. Ma se chiedete: “Sa che cosa è la Rsu di una scuola o la Rsu in generale?”, allora le cose cambiano.

Ormai da più di un mese non facciamo altro: favorire la formazione delle liste “Cisl Scuola” in tutte le scuole del nostro comprensorio con l'obiettivo di avere una nostra in tutte le scuole per le elezioni delle Rsu. La realizzazione della funzione della scuola attraverso un clima relazionale sereno e carico di condivisione è uno dei nostri obiettivi. Il rispetto dei diversi ruoli che nell'ambiente di lavoro debbono armonicamente collaborare ed il sacrosanto rispetto dei diritti dei lavoratori costituzionalmente garantiti sono per noi impegno e vincolo nel nostro agire. Da qui la necessità di “accendere” la corallità dell'impegno da parte di tutti tramite lo stimolo ad “esserci”, ad organizzarsi per avere rappresentanti generosi e capaci in tutti i luoghi di lavoro.

## TANTE DIFFICOLTÀ

Accanto alle tante sensibilità, alle tante persone che con generosità rispondono ai nostri appelli aderendo alle nostre liste, si avvertono le tante difficoltà. Da una parte si sente molto il persistere nel nostro Paese della difficile situazione economica che, influenzando il rinvio del rinnovo dei contratti di lavoro, fiacca ogni slancio di protagonismo; dall'altra il continuo mutare della complessa rete di scuole disorienta vecchi e nuovi aspiranti ad assumere il ruolo di componenti delle future Rsu. Altro fatto che ci sollecita un maggior impegno è stata l'aggregazione di due realtà: Milano con Legnano-Magenta. L'unificazione dei due territori ha comportato, per la nuova realtà, un conseguente aumento del numero di scuole. Come se non bastasse, rispetto alla precedente tornata elettorale, per gli

*“La RSU (Rappresentanza sindacale unitaria) è costituita in ogni istituzione scolastica autonoma attraverso votazioni cui partecipa tutto il personale docente e Ata in servizio. L'organismo eletto, formato da 3 componenti negli Istituti che hanno fino a 300 unità di personale (docente, educativo ed Ata), e da 6 in quelle che superano i 200 addetti, è soggetto di rappresentanza dei lavoratori nelle relazioni sindacali nell'ambito della scuola (informazione preventiva e successiva, contrattazione), insieme ai sindacati firmatari del Cnl, avendo come interlocutore il Dirigente scolastico. Gli esiti della votazioni concorrono a determinare in ambito nazionale, assieme al dato associativo, la rappresentatività delle diverse sigle sindacali”.*

ormai consueti turnover e pensionamenti, diverse componenti delle Rsu aderenti al nostro sindacato, hanno cambiato la sede di lavoro o hanno lasciato la scuola. Non si può tacere poi il fatto che qualche lavoratore, da tempo impegnato come Rsu, dopo molti anni di generosa dedizione, ha comprensibilmente deciso di passare la mano.

## TERRITORIO VASTISSIMO

A tutto ciò va aggiunto il dato oggettivo: il nostro territorio è tra i più vasti d'Italia, comprende ben 333 Istituzioni scolastiche su un totale di 1146 istituzioni che compongono la totalità delle scuole delle 12 province della Lombardia. È facile dunque capire come, anche per via del dimezzamento delle risorse ai sindacati operato all'inizio dell'anno scolastico dal Governo, gli esiti di questa tornata elettorale siano importanti per poter seguire, nella giusta maniera, il percorso di riforma della scuola

## A PARTIRE DAL VOTO PER LE RSU RILANCIAMO LA NOSTRA INIZIATIVA

**CONTRO** IL BLOCCO DEI CONTRATTI  
**CONTRO** GLI INTERVENTI PER LEGGE SU STIPENDIO E CARRIERA  
**CONTRO** LA PRECARIETÀ DEL LAVORO

**PER** DARE SPAZIO E VALORE ALLA CONTRATTAZIONE  
**PER** PROMUOVERE LE PROFESSIONALITÀ OPERANTI NELLA SCUOLA  
**PER** SOSTENERE UN'OFFERTA FORMATIVA DI QUALITÀ  
**PER** GARANTIRE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO  
**PER** CAMBIARE LE NORME SULLA PREVIDENZA

## VOGLIONO SPEGNERE IL TUO CONTRATTO

accendi le  
**RSU**

**VOTA**   
**3-4-5 marzo 2015**

#iltuolavorovale

che il Governo ha già delineato nel corposo documento “La Buona Scuola”. Ricordiamo che l'annunciata proposta di riforma toccherà molti punti di forte interesse sociale, tra cui: tutta l'organizzazione scolastica, l'occupazione dei precari in particolare di quelli oggi inseriti nelle graduatorie ad esaurimento, la crescita del nostro Paese in virtù del rinnovato e più intenso rapporto che si vuole tra scuola e mondo del lavoro. Il momento è davvero delicato e noi lavoreremo per rafforzare il valore della centralità dell'istruzione e della formazione per il futuro del nostro paese.

Questo lo faremo assieme ai lavoratori della scuola che oggi combattono sia per il rinnovo del contratto, ormai scaduto da ben 6 anni, sia per far pesare e riconoscere giuridicamente ed economicamente le preziose ed indispensabili professionalità che continuano a mettere in campo. ■

Risultati raggiunti e proposte per il futuro

# La svolta è il Welfare d'Ateneo

*L'obiettivo è, considerato il blocco nazionale, salvaguardare il potere d'acquisto dei dipendenti delle università. In dettaglio le proposte della Cisl divise in due aree d'intervento.*

Domenico Carlomagno Segretario generale Cisl Università Milano Metropoli

**V**isto il blocco contrattuale dal 2010 nel comparto universitario e in tutto il pubblico impiego, con l'obiettivo di salvaguardare il potere di acquisto dei dipendenti degli atenei, abbiamo ritenuto utile proporre alle Amministrazioni alcune linee guida per la stipulazione di accordi, riguardanti specifiche misure di welfare concentrate su due aree di intervento. Una prima area riguardante:

1. Sussidi per asili nido o valutandone l'attivazione anche mediante la stipula di accordi tra l'Ateneo e altre istituzioni territoriali interessate, sul modello della convenzione già sperimentata da qualche ateneo con il Comune di Milano;
2. Attivazione di convenzioni sanitarie affinché, mediante la stipula di polizze assicurative, venga rimborsato il costo del ticket per esami e prestazioni mediche specialistiche;
3. Attivazione o potenziamento dei CRAL o spacci all'interno dei locali degli Atenei per consentire al personale l'acquisto di beni o servizi a prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli comunemente praticati, alleggerendo così il potenziale carico inflazionistico;
4. Contributi per il personale che sottoscrive gli abbonamenti annuali previsti dalla Convenzioni aziendali con ATM e Trenord.

La seconda area di interventi ha riguardato l'individuazione di misure volte alla razionalizzazione e al contenimento della spesa con una redistribuzione dei carichi e degli orari di lavoro:

1. Part time, pur nella consapevolezza delle rigidità normative e contrattuali all'impiego di tale tipologia contrattuale flessibile.
2. Telelavoro, in applicazione dell'art. 4 Legge 16 giugno 1998, n. 191, già attivato con specifico accordo sottoscritto in qualche ateneo milanese;
3. Ripristino del fondo incentivante di ateneo;
4. Estensione al settore pubblico della detassazione al 10% del salario di produttività;
5. Dare concreta attivazione al fondo pensione del comparto (SIRIO) nella consapevolezza dei profondi cambiamenti di questi anni sul sistema pensionistico che vede un allungamento dell'età di pensionamento ed una consistente riduzione delle prestazioni pensionistiche, le quali dal 2012 sono calcolate, come è noto, con il solo criterio contributivo.



Abbiamo, perciò, proposto di istituire un fondo destinato a finanziare iniziative a favore dei lavoratori, (più genericamente un fondo per il Welfare di ateneo), in conformità con quanto previsto dal dall'art. 60 del contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il fondo per il finanziamento di un piano del welfare, attivato in alcune realtà, costituisce uno strumento che consente a ciascun dipendente di "costruire e personalizzare" il proprio welfare aziendale in base alle proprie specifiche esigenze. I servizi di welfare potrebbero riguardare tre grandi ambiti:

- Figli (rimborso dei costi per asilo nido, scuole, università, corsi di lingua, formazione);
- Salute (mediante l'attivazione di polizze sanitarie con compagnie assicurative o la stipulazione di convenzione con centri diagnostici e medici-specialistici);
- Previdenza, mediante l'adesione al fondo pensione Sirio o ad altre forme di previdenza complementare.

Il vantaggio del lavoratore rileva da un duplice versante:

1. Il risparmio rispetto al costo che effettivamente pagherebbe qualora dovesse acquisire quel servizio alle condizioni di mercato o alle tariffe praticate (si pensi alla possibilità di accedere ad bonus per l'asilo nido, allo sconto per i biglietti di viaggio sui mezzi pubblici, alla possibilità di rimborso dei ticket per esami medici e visite

**“** Abbiamo proposto ad ogni Amministrazione d'istituire un fondo per finanziare le iniziative a favore dei lavoratori **”**

specialistiche)

2. Il risparmio fiscale. Infatti ai sensi dell'articolo 51, co. 2, TUIR e la circolare dell'Agenzia delle Entrate 326/1997 definiscono gli elementi che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente includendo in questa categoria anche:
  - I contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale [...], per un importo non superiore ad € 3.615,20 [...];
  - L'utilizzazione delle opere e dei servizi offerti dal datore di lavoro alla generalità o categorie di dipendenti volontariamente sostenute per specifiche finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto da parte dei dipendenti e dei suoi familiari;
  - Le somme erogate dal datore di lavoro alla generalità o a categorie di dipendenti per frequenza di asili nido da parte dei familiari indicati, nonché per borse di studio a favore dei medesimi familiari;
  - La contribuzione ai fondi di previdenza complementare (Sirio, ecc) versata dal datore di lavoro e/o trattenuta al dipendente, la quale fino ad un dato importo (€ 5.164,57). È soggetta ad un'aliquota fiscale inferiore a quella ordinaria applicata al reddito con un risparmio di imposta da parte del lavoratore (circa il 20%).



**CISL**  
Federazione Università

Elezioni RSU  
3/4/5 Marzo 2015



Le Professioni pubbliche  
al servizio dei  
Cittadini!



Cambiare  
si Può!

Insieme per il Lavoro,  
la famiglia, il tuo Futuro!

Stacca la tessera  
e portala sempre con te.



Vota CISL e sarai  
Protagonista!



Milano Metropoli